

SPORT CUNEO

CURIOSITÀ. CICLISMO

“Chaperones” al Giro d’Italia

Dal Cuneese quindici volontari dell’antidoping alla corsa rosa

LORENZO TANACETO
CUNEO

Lo «chaperone» è un volontario antidoping che in un certo senso «custodisce» gli sportivi dall’atto della notifica di un eventuale accertamento fino all’esame. In pratica, con assoluta discrezione, dalle Olimpiadi fino a gare di qualsiasi livello, questi volontari avvisano gli atleti che la Commissione medica

li ha scelti per verifiche del dopo gara e li seguono dalla notifica fino a esame medico avvenuto. L’Associazione «Vol.A - Volontari Antidoping Stefania Belmondo» è nata nel settembre del 2007. Da quella data è stata presente quasi ovunque a livello nazionale e internazionale. E sarà al Giro ciclistico d’Italia che scatterà sabato a Venezia e che martedì 19 sarà nella Granda con la tappa Cuneo-Pinerolo.

«Saremo quindici “Chaperones” - spiega da Fossano Roberto Bima che li coordinerà - e ci avvicineremo sulle strade della corsa rosa. La nostra partecipazione al Giro del Centenario è frutto



«Chaperones» coordinati da Roberto Bima alla Milano Sanremo (FOTO PENATI)

di un accordo convenzione siglato tra la nostra Associazione e la Rcs Sport di Milano che organizza l’evento e con la quale abbiamo già collaborato alla Milano-Sanremo, all’Internazionale Eroica di Siena, alla Tirreno Adriatico e, prossimamente, al Giro del Lazio, alla Milano-Torino, al Giro del Piemonte e al Giro di Lombardia». Un’analoga convenzione è stata siglata dalla «Vol.A.» con l’Associazione organizzazione corse ciclistiche professionisti con presenza al Gran premio «Nobili Rubinetterie» di Arona e al Giro del Trentino vinto da Ivan Basso. «Ma siamo vicini a tutti gli sport - aggiunge Bima -. Solo quest’anno abbiamo collaborato con il prestigioso Torneo Sei Nazioni di rugby nelle tre partite della Nazionale italiana a Roma e 35 “Chaperones” della “Vol.A. Stefania Belmondo” sono stati in prima fila agli Europei in-

door di Torino».

Dal punto di vista dell’immagine, l’Associazione ha chiesto e ottenuto di portare il nome di Stefania Belmondo. «Questa grande pluricampionessa olimpica e mondiale di sci di fondo non ha certo bisogno di noi - conclude Roberto Bima -. Siamo però tutti

L’Associazione «Vol.A.» ha come testimonial la pluricampionessa di sci Stefania Belmondo

noi a essere orgogliosi di rappresentarla in un ambito tanto delicato quanto attuale. E con noi, nelle vesti di responsabile delle relazioni esterne e dei rapporti con Coni e Federazioni, non posso dimenticare di ringraziare l’amico Italo Giubergia, già allenatore di sci e consigliere nazionale della Federazione».